Anno XVI. Mercordì 2 Febbraio 1881 N. 28

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 31 gennaio.

(Nemo). Non ho proprio potuto scrivervi sotto la dolorosa impressione della morte del nostro Corbetta.

Egli è morto proprio sulla breccia come un vero soldato del parlamentarismo, essendo stato colpito quando faceva nel miglior modo il suo dovere di deputato, nell'età la più propria per rendere simili servigi. Ciò fu detto da tutte le parti anche nella Camera, ed il La Porta raccolse dalla sua bocca, che unico conforto, che gli restava, era di lavorare per il bene del suo paese. Basta questo per il suo elogio.

Eletto la prima volta deputato, come uno dei tanti gregarii, che forse collo scrutinio di lista non sarebbero proposti da nessuno, egli si era a poco a poco elevato per merito proprio a tale da guadagnarsi, con quella sua bonomia e schiettezza lombarda e senza pretesa, il favore di tutti ed un bel posto del Parlamento. Il Sella, fra gli altri, lo apprezzava assai; ed egli fu per così dire a Montecitorio uno dei più affettuosi suoi infermieri, come pure consolatore de' suoi cari, assieme ai quali versava le lagrime più sincere.

Tutti del resto ne furono afflitti ed anche la stampa di Sinistra gli rende giustizia. Del resto l'andazzo della politica è così. Bisogna morire per ottenere giustizia da tutti. Vivi poi...... Ma lasciamo lì e non turbiamo nemmeno nel pensiero questa unanimità di sentimenti verso un valentuomo estinto.

Il Corbetta era di quelli, che parevano fatti per accostare i liberali più progressisti e temperati, senza diserzioni, o capitolazioni, o connubii di persone, ma invece con accordi sulle cose.

Un altro Deputato, il Maldini, che si pose dalla parte dell'Acton retrogrado in fatto di navi contro i progressisti Saint-Bon e Brin, che possentemente le difesero, mutò posto alla Camera e si pose tra i depretini. L'Acton mancò al solito di franchezza rispondendo sul Duilio.

Il Cairoli, col quale il Sella ha conferito, non accettò la controproposta fatta dalla Commissione sul concorso governativo per Roma; per cui questa incaricò il Sella di difendere la propria. La Commissione per la riforma elettorale sta discutendo la relazione Zanardelli. Si prevede, che nella Camera ci sarà molta confusione. Ora assolutamente la discussione del corso forzoso, già resa nota al pubblico, avrà la precedenza. La stampa ministeriale ha parlato i dì scorsi in questo senso, ed il fatto era inevitabile.

L'eco che venne dal mezzodì del viaggio reale ha un poco scompaginato i promotori del Comizio dei Comizii, i quali vedono ora la probabilità di un solenne fiasco. Se il Depretis proibirà la radunanza all'aperto in Piazza del Popolo, la quale è del pubblico, non di una setta, avrà l'approvazione di tutti, anche se certe audacie dei disturbatori sono dovute alle eccessive tolleranze di lui stesso e dei suoi colleghi.

Il Chauvet fu assolto nel processo per diffamazione intentatogli dal direttore del Museo kirkeriano; ma avrà un altro processo dai direttori del Ministero dell'istruzione, se il Bacelli li lascierà fare. Il Bacelli non avrà competitori nella sua rielezione del 1° Collegio di Roma, avendo l'Associazione costituzionale dichiarato pubblicamente di non opporsi alla sua elezione.

Sulla quistione delle ferrovie venete il *Diritto* ha ricevuto dalla redazione del foglio succursale di Venezia un articolo che, come avrete veduto, riassume tutti quelli scritti da detto foglio, sebbene in una forma più presentabile. Il Breda è stato qui, ma fu per alcuni giorni malato. Non so, se lo sia ancora. Alla Camera si votò la legge del Consiglio di istruzione pubblica.

Il Baccelli del resto non apportò, come già si prevedeva, alcuna forza al Ministero. Staremo a vedere quando verranno i *ben altri e più ardui e più arditi concetti* che egli disse voler proporre, sicchè s'aspetta un'*aspra lotta*. Sono altri, che i suoi concetti li predicono fantastici e sconvolgitori, sicchè nemmeno la Sinistra li seguirà, nè il Depretis li accetterà.

Il Depretis io credo invece, che pensi sempre alla sua più *larga base parlamentare*; ma per ottenerla c'è un grande ostacolo, cioè lui medesimo. Chi ha patteggiato nelle elezioni e nel Parlamento coi nemici della Monarchia del plebiscito, come può credere di trovare questa larga base? Egli si sosterrà, finchè potrà, coi soliti artifizii.

Un altro episodio del viaggio dei Sovrani

Perdurando ancora gli echi di quel viaggio che si può considerare come un fatto della più grande importanza per le manifestazioni cui diede origine, raccogliamo anche questo episodio ad esso riferentesi:

« Il Re e la Regina col Principe di Napoli, il Duca d'Aosta ed il loro seguito giungono a Siracusa. Alla Stazione, per riceverli, ci sono eleganti signore e tutte le autorità in abito nero e cravatta bianca. In mezzo a quei personaggi si aggira un popolano vestito pulitamente, ma con il costume del suo paese. Da un occhiello gli pende un nastro azzurro ed a questo è attaccata una medaglia d'oro al valor militare. A Siracusa i valorosi sono invitati a far parte della Rappresentanza ufficiale.

Il Re dà intorno una delle sue occhiate e ferma gli occhi addosso al decorato.

— Fuggetto.... dice il Re.

Tutti i signori dalla cravatta bianca si voltano verso il chiamato. Questi, come trasecolato, fa due passi avanti ed in posizione militare si pianta davanti a Sua Maestà.

Re Umberto gli stende la mano.

La folla che vede questo atto, che conosce la storia di Fuggetto e che indovina subito i sentimenti del sovrano, scoppia in un evviva potente.

Il Re appoggia la mano sulla spalla di Fuggetto e che indovina subito i sentimenti del sovrano, scoppia in un evviva potente.

Il Re appoggia la mano sulla spalla di Fuggetto, lo presenta alla Regina, al Principe di Napoli. Il principino porta la mano al suo berretto di torpediniere e saluta, come prescrivono le leggi militari, il fregiato della medaglia d'oro al valore.

Giovanni Fuggetto della classe 1844, appartenne al 51° reggimento fanteria e combattè il 24 giugno 1866 a Custoza. Al Belvedere gli austriaci riuscirono ad impadronirsi di due nostri cannoni. Fuggetto li volle riprendere. Si lanciò sui due pezzi, roteando furiosamente la sua baionetta; i compagni affascinati dall'esempio, lo seguirono — ed i due pezzi furono ripresi.

A Fuggetto venne decretata la medaglia d'oro e fu per Siracusa giorno di festa solenne quello in cui il suo valoroso, già in congedo, fu decorato.

ITALIA

Roma. È imminente la pubblicazione del primo volume degli Atti dell' inchiesta agraria.

Conterrà un'estesa relazione dell'on. senatore Jacini ed un riassunto dei verbali delle sedute della Commissione.

— Dai prospetti statistici allegati alla relazione dell'on. Simonelli sul progetto per la Cassa delle pensioni civili e militari, rileviamo che dal 1865 al 1880 lo Stato pagò ai pensionati la ingente somma di lire 923,839,565,21.

— Depretis emanò una circolare contenente provvedimenti allo scopo di assicurare la società contro i condannati latitanti.

— Credesi che la Relazione sulla riforma elettorale verrà distribuita soltanto alla fine della settimana.

— Alla Camera, malgrado i nuovi appelli del Presidente, non sono giunti che pochi deputati.

— La Relazione dell'on. Zanardelli conclude contrariamente alla Petizione delle donne reclamanti il diritto elettorale, in ispecie per lo scarso numero delle firmatarie.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 31: Verificandosi, come credesi, un movimento prefettizio il Reinach rivelatore del pasticcio Rochefort-Gambetta sarebbe nominato alla prefettura dell'Eure.

Si assicura che Gambetta pronuncierà a Belleville un grande discorso politico in favore delle scuole laiche.

— La Camera dei deputati approvò d'urgenza il progetto di legge sulla Marina Mercantile. Con questo progetto si accordano ingenti premi per la navigazione a lungo corso. In tal modo si spera di rovinare la concorrenza della marina mercantile italiana e inglese.

Germania. Dicesi che il Governo ritenga certa l'adozione del progetto di legge che tende ad obbligare tutte le compagnie ferroviarie private a procedere ai lavori necessari per la difesa del paese, e segnatamente all'impianto di un secondo binario.

Montenegro. I giornali viennesi si preoccupano moltissimo di un fatto che sarebbe avvenuto a Cettinje in occasione di un banchetto commemorativo di un massacro di turchi fatto dieci anni or sono dai Montenegrini. Vi assisteva il rappresentante greco, al quale il Principe Nikita regalò un cangiarro pronunziando le seguenti parole: « Questo cangiarro ha sparso molto sangue mussulmano; perciò ve lo dono come simbolo di vittoria sopra i Turchi, che io ed il mio popolo auguriamo di cuore alla valorosa nazione greca. » Crediamo che il Principe del Montenegro comprenda tanto delle convenienze internazionali da non permettersi simili escandescenze contro la Turchia colla quale egli oggi vive in pace.

Grecia. Lo *Standard* ha da Atene che il re Giorgio al pari dei suoi ministri considerano come inutile ogni tentativo di conferenze a Costantinopoli. Tutta la Grecia reputa inevitabile la guerra essendo stata troppo spesso ingannata dalla diplomazia europea. Secondo i greci la guerra non scoppierebbe fra una o due settimane. Hobart pascià telegrafò ai giornali inglesi che il numero delle truppe turche ai confini greci ascende ad oltre 45,000 uomini ed è più che sufficiente per far fronte ad un eventuale attacco dei greci.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Tra le molte ferrovie e tramways che attualmente sono in progetto od almeno in discussione, appena adesso ho sentito citare come possibile un tramway che avesse ad unire Latisana a Udine.

Latisana, capo-luogo del Distretto del suo nome, è un centro popoloso agricolo-industriale-commerciante, che se si riguarda alla eleganza delle sue case e alla pulizia delle sue strade meriterebbe il nome di città; è posta sulla sponda sinistra del Tagliamento, dalle invasioni del quale è difesa da altissimi argini; ed è di recente congiunta alla limitrofa Provincia di Venezia mediante un magnifico ponte.

Situata al limite estremo sud-ovest della Provincia, confinante colle vaste sue paludi, sottostanti al fertile suo territorio coltivato, e colle lagune adriatiche, non può toccare il più vicino punto di una ferrovia che recandosi a Codroipo su veicoli ordinari e percorrendo una strada carreggiabile di ben 25 chilometri: i suoi passeggieri e le sue merci che viaggino sulla ferrovia, non hanno dunque altra via a percorrere. Avendo però le maggiori relazioni d'affari col capoluogo provinciale, il movimento dei prodotti agricoli e delle merci trova il suo conto a percorrere la via assai più breve (40 chilometri), Latisana-Bertiolo-Udine.

Col progetto di ferrovie del comm. Breda, Motta-Portogruaro - Latisana-S. Giorgio - Palma-Udine, Latisana coi suoi passeggieri e colle sue merci, per recarsi a Udine, dovrebbe fare il giro di Palma, percorrendo 52 chilometri.

Colla ferrovia economica Udine-Palma-Cervignano-Ronchi, Latisana resterebbe isolata affatto com'è attualmente.

La sola linea più breve e più utile per Latisana resta dunque sempre quella che percorrono ora le merci e i passeggieri con economia di tempo e di spesa, cioè Latisana, Bertiolo, Udine. Percorrerebbe i territori dei Comuni di Ronchis, Rivignano, Bertiolo, Lestizza, Campoformido, coi lembi estremi di Latisana e Udine, e colle molte frazioni degli stessi Comuni posti sulla linea o poco discosti, e con rilevante vantaggio di tutti, se Latisana si unisse a Udine con un tramway a vapore, il quale non escluderebbe e non potrebbe essere utilmente escluso dalla linea ferroviaria Portogruaro-Latisana-Palma-Udine.

Ma sorge qui il fantasma della questione economica a mettere in contingenza non solo la costruzione del tramway mio prediletto, ma ben peggio anche quello delle varie linee ferroviarie, specialmente pel cozzo degli interessi di Udine e Venezia per le linee Casarsa-Spilimbergo S. Daniele-Gemona.

Mi piace infinitamente la massima che ho letto in una recente corrispondenza da Milano su questo Giornale «.... di evitare le questioni di campanile coll'avere il dovuto riguardo a tutti almeno i maggiori campanili ».

Lasciando io che si discutano le grandi questioni ferroviarie in progetto o in prospettiva a chi è competente a discuterle, restringo la massima dei campanili alla linea tramviaria Latisana-Udine, confessando che nel vantaggio comune ho contemplato quello del campanile del mio piccolo Bertiolo, il quale se non è dei maggiori, è però dei più alti. Ma effettivamente perchè questo paese che conta due mila abitanti, contiene poche famiglie agiate, molte di mediocri fortune e moltissime povere. Avrebbe dunque grande bisogno di un poca di animazione nell'agricoltura e nel suo piccolo commercio. La spera dai nuovi mercati, dall'irrigazione del Ledra, ed essendo a metà strada da Latisana a Udine, lo spera anche dal tramway che unirà quei due centri, il quale, oltre ai molti altri vantaggi, gli apporterà anche quello di recargli a buon mercato una parte del tanto strame che marcisce ogni anno nelle estreme paludi od è loro strappato dalle alte maree, poichè il suo ampio territorio, che ha una discreta dotazione di prati, abbisogna molto di concimi, almeno fino a tanto che le bonifiche parziali od estese ridurranno a coltura più produttiva i terreni paludosi delle nostre basse; chè allora poco o molto saranno migliorate anche le condizioni nostre.

Ma in mezzo a queste aspirazioni, mi si affaccia di nuovo il sopra citato fantasma, e la desolante affermazione dell'egregio cav. Milanese: Siamo poveri!!

Io ho detto già che lo siamo, e più di tutti gli altri Comuni quello che sta a mezza strada. Ma se noi ci accosciamo nell'inopia, se ci mettiamo a sedere mentre tutti gli altri corrono, daremo ragione ad un destino che ci vuole sempre gli ultimi, portandolo a nostra misera scusa.

A. D. S.

Riceviamo e stampiamo. Anche da quello che ho letto nel vostro giornale, sig. Direttore, e dal piano delle ferrovie venete, vedo, che Padova e Treviso sono fra le città di Terraferma quelle che stanno per avere perfettamente compiuta la loro rete ferroviaria. Anche Verona e Vicenza, tra colle ferrovie dello Stato e le proprie, ed i tramways a vapore che stanno meditando, avranno, tra non molto, una rete completa di ferrovie. La stessa Rovigo ci avvanzerà tra non molto, se anche noi non pensiamo a dotarcene. Venezia si è intanto posta allo studio di quello, che le convenga di fare. Ma io direi, che uno *studio* ci convenga farlo anche a noi, affinchè non siamo presi alla sprovvista e non ci facciano gli altri condizioni inaccettabili.

Bisogna, che si sappia da tutti, che in prima linea noi ci abbiamo interesse a scendere da Udine a Palmanova e San Giorgio, e che questa linea può essere la base di congiunzione tanto per Latisana e Portogruaro, quanto per Cervignano e Monfalcone. In seconda linea noi dobbiamo cercare di congiungerci con Venezia e con tutta l'Italia occidentale col compimento della breve scorciatoia da Casarsa a Motta.

Questa seconda siamo certi, che la Compagnia veneta di costruzioni, il Consorzio delle tre Provincie, che possiede la linea Vicenza - Cittadella-Castelfranco-Treviso ed avrà il prolungamento Treviso-Oderzo-Motta, e Treviso in particolare sono interessati che sia fatta.

Si può adunque trattare con questi enti, che questa seconda si faccia alle migliori condizioni possibili per noi. In quanto alla prima, o la Società Veneta, o quella promossa dall'ingegnere Vicentini, od un'altra che sia, la vorranno fare, perchè renderebbe, portando essa sulla pontebbana il cabotaggio dei porti di Cervignano, e Nogaro ed il naturale movimento tra la Bassa, Udine e la Montagna.

In terza linea noi dobbiamo porre il proseguimento per Latisana e quindi per Portogruaro ed oltre. E qui è la Provincia di Venezia assieme alla Società Veneta, che sono interessate. Anche il Consorzio deve desiderare di congiungersi per questa parte con Trieste.

Qui noi friulani finiremmo per la parte nostra di provvedere al maggiore nostro interesse, potendo provvedere, presto o tardi, con dei tramways a vapore nelle direzioni di Cividale, di San Daniele e da Casarsa e Pordenone per altri punti tanto superiori quanto inferiori.

Ma ci si vuole regalare la linea Casarsa-Gemona; e noi accettiamo il regalo riconoscenti. Possiamo anche contribuire qualche cosa, purchè si sappia quanto e non sia molto, giacchè non soltanto la Provincia è aggravata, ma i Comuni lungo la linea non sono certo ricchi tanto da pagarsi il lusso di una ferrovia, che deve principalmente servire ad altri.

È abbastanza importante invece il tronco da Piani di Portis a Tolmezzo.

Ma, se si trova una soluzione finanziaria comportabile colle nostre forze, e se tutti gli enti interessati ci mettono la loro parte, noi dobbiamo essere proprio tra quelli, che vogliono una rete completa anche nella nostra regione.

Ma, come dissi, occorre che, se studiano le rappresentanze di Venezia, si mettano a studiare anche le nostre, ed a promuovere anche una concorrenza per quelle linee che più c'importano.

Gradisca sig. Direttore ecc.

Un Udinese.

Il deputato di Udine on. G. B. Billia è stato eletto Presidente dell'ottavo Ufficio della Camera.

Lavori giudiziari nel circondario del Tribunale di Udine durante l'anno 1880. Abbiamo sott'occhio la *Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del Tribunale civile e correzionale di Udine nell'anno 1880,* esposta alla assemblea generale del 5 gennaio 1881 dal Procuratore del Re cav. Emilio Federici.

Fino da quando questo discorso fu pronunciato dall'egregio cav. Federici, abbiamo tributato un ben dovuto elogio ad un lavoro nel quale la copia dei dati raccolti, il loro ben inteso aggruppamento e le alte e splendide considerazioni dai medesimi tratte, rivelano l'attività, l'acuto discernimento e l'elevato ingegno di chi l'ha dettato.

Ora che l'abbiamo davanti stampato, vogliamo spigolarne i più notevoli dati, e cominciamo, oggi, con lo stralciarne la parte che riguarda i lavori civili compiuti nel circondario del Tribunale di Udine durante l'anno decorso:

« *Conciliatori.* Nel periodo da primo gennaio a 31 dicembre 1880 furono conciliate 3555 controversie, e furono altresì conciliate o transate 6723 cause. Ne risulta un totale di 10,278 conciliazioni, al quale numero, per valutare la operosità dei signori Giudici conciliatori, deve aggiungersi quello di 2579 sentenze.

Esaminando ora il numero delle conciliazioni dell'ultimo triennio, troviamo che esse furono 11,806 nell'anno 1878, 12,423 nell'anno 1879, e soltanto 10,278 nell'anno 1880.

V' ha perciò una notevole diminuzione in confronto dei due anni precedenti, ma questa certamente non deve ascriversi a diminuita operosità dei signori Conciliatori, che anche in questo anno si prestarono con vera abnegazione al disimpegno del benefico loro ministero; bensì ad altre cause sulla cui vera indole non può formarsi per ora un sicuro giudizio.

Pretori. Alla fine del 1879 erano pendenti presso i pretori 1354 cause civili.

Nel 1880 ne sopraggiunsero altre 5067.

Da ciò un totale di 6421 cause, e cioè 1963 meno che nell'anno 1879.

Di queste cessarono per conciliazione 204
per altre ragioni 2204
ne furono decise con sentenza definitiva 2922
ne rimasero pendenti a 31 dicembre 1532
nelle quali sono comprese anche le 441 in cui intervenne già sentenza preparatoria. Fra le pendenti erano in attesa di pubblicazione di sentenza 11.

Ove si distinguano poi le sentenze definitive secondo la materia, civile o commerciale, si hanno 1803 sentenze civili, e 1119 sentenze commerciali.

Ove si distinguano invece per valore, esse furono fino a L. 500 2285
da L. 500 a 1000 214
superiori a L. 1000 76
di valore indeterminato 347

Anche nel numero delle cause dei pretori e delle sentenze da essi proferite troviamo una notevole diminuzione in confronto del numero dell'anno 1879.

Pronunciarono un maggior numero di sentenze i Pretori del Mandamento

I di Udine e cioè	874	definitive e	106	prep.
di Cividale	572	»	120	»
di S. Daniele	353	»	43	»
di Tarcento	339	»	47	»

I provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione, furono 529; furono tenuti 162 consigli di famiglia e ne furono costituiti *ex novo* 134.

Nell'anno 1878 erano stati convocati 37 consigli di famiglia in tutto il Circondario, e ne erano stati istituiti 21; nell'anno 1879 ne vennero convocati 149 e ne vennero istituiti 108. Nel 1880, come ora esposi, si ebbe un aumento fra convocati e costituiti di 38.

Devo qui notare che a rimuovere il gravissimo inconveniente della mancanza di costituzione dei consigli di famiglia in ogni caso dalla legge contemplato, e nel dubbio che tale inconveniente avesse avuto origine dal difetto della partecipazione prescritta da parte degli Ufficiali dello stato civile dall'art. 113 del R. Decreto 15 novembre 1865 n. 2602, ho invitato i signori Pretori del Circondario a rilevare, nell'occasione della visita quadrimestrale dei registri ed atti dello stato civile, se da parte degli Ufficiali venisse ottemperato alla indicata prescrizione; ed indicai il mezzo per tale rilievo nel controllo delle denunzie ricevute colle dichiarazioni di morte, e col registro di popolazione di ogni Comune.

Tale pratica ha cominciato già a produrre buon frutto, ed io spero che ne produrrà ancora di maggiori nell'avvenire.

Tribunale. Al 31 dicembre 1879, erano pendenti presso questo Tribunale 472 cause. Ne sopraggiunsero a tutto dicembre 1880 altre 987, formandosi così un numero totale di 1459 cause.

Il numero totale, nell'anno 1878, fu di 1015, nel 1879 di 1055. Abbiamo quindi un progrediente e notevole aumento nel numero delle cause inscritte a ruolo.

Delle 1459 cause furono cancellate dal ruolo 128, discusse 846, delle quali 841 decise con sentenza, e 5 in attesa della pubblicazione della sentenza.

A 31 dicembre 1880, ne rimasero pendenti 520 in corso di istruzione.

Delle 841 sentenze (cifra che sorpassa quella già notevolissima dell'anno 1879, e che è prova sì dell'operosità Vostra, che della sempre crescente importanza del Tribunale di Udine), 628 furono in prima istanza ed in appello 213; ne vennero pubblicate 335 entro otto giorni — 197 entro quindici — 74 entro 20 — 219 entro un mese — 16 oltre il mese.

Con 2 sentenze il Tribunale pronunciò separazione personale di coniugi, essendovi poi stata una separazione consensuale. Con 46 sentenze rettificò atti di stato civile.

Gli affari presidenziali esauriti nell'anno 1880, furono in materia di volontaria giurisdizione 4 in altri argomenti 798.

Le deliberazioni prese in Camera di Consiglio furono 348, oltre le suesposte 46 in materia di stato civile, delle quali 279 in volontaria giurisdizione, e 69 in altro argomento.

I concorsi a vecchio rito pendenti a 31 dicembre 1879 erano 6, uno ne fu chiuso durante l'anno. Ne rimangono perciò ancora 5.

I fallimenti pendenti a 31 dicembre 1879 erano 7; ne sopraggiunsero nel 1880 7; ne furono chiusi nell'anno stesso 3; laonde ne rimangono pendenti 11.

Dei 7 fallimenti aperti nel 1880, 6 lo furono su istanza dei creditori, e 1 su dichiarazione del fallito.

Presso la Commissione del gratuito patrocinio non pendeva a 1 gennaio 1880 alcun ricorso: ne sopraggiunsero nell'anno 278, furono accolti 131, respinti 143, quattro ne rimasero pendenti a 31 dicembre 1880 ».

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1881.

ATTIVO

Denaro in cassa		L.	40,396.46
Mutui a enti morali		»	296,691.23
Mutui ipotecari a privati		»	344,150.67
Prestiti in conto corrente		»	88,409.60
id. sopra pegno		»	31,163.18
Cartelle garantite dallo Stato		»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario		»	22,040.—
Depositi in conto corrente		»	117,755.28
Cambiali in portafoglio		»	137,310.—
Mobili registri e stampe		»	1,786.54
Debitori diversi		»	22,452.28
Somma l'Attivo		L.	1,450,223.74
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1,250.75		
Interessi passivi da liquidarsi	» 4,041.75		
Simile liquidati	» 30.85	»	5,323.35
Somma totale		L.	1,455,547.09

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,385,999.04
Simile per interessi	»	4,041.75
Creditori diversi	»	1,342.47
Patrimonio dell'Istituto	»	57,212.21
Somma il passivo	L.	1,448,595.47
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	6,951.62
Somma totale	L.	1,455,547.09

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi N. 82 depositi N. 405 per L. 128,902.65
(estinti » 33 rimborsi » 319 » » 98,806.15

Udine, 1 febbraio 1881.

Il Consigliere di turno
A. Volpe.

La lettura che l'egregio prof. Pietro Bonini tenne iersera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico fu molto apprezzata da quanti vi hanno assistito. Egli svolse la tesi che il più grande tra i filosofi è il popolo, e lo fece con efficacia e varietà di argomenti e con eleganza di forma. Ne parleremo più diffusamente domani, vietandocelo oggi la mancanza di spazio.

Dazio consumo. Riceviamo la seguente: Ho letto in un giornale che in qualche città, onde evitare noje e molestie ai contribuenti, fu disposto che durante il giorno a tutte le porte della città vi sia il servizio delle visite a domicilio mediante pagamento di lieve tassa. Tutti quelli che hanno carichi ed oggetti, colpiti da imposta, la cui visita in mezzo alla via riesca incomoda pei proprietari, possono ottenere che una guardia si rechi a domicilio per controllare. Durante la notte, si può sdaziare soltanto ad una porta e da questa soltanto partono le guardie daziarie per la visita notturna a domicilio. Questa utile pratica non potrebbe essere imitata anche a Udine? Nell'ipotesi affermativa, io mi faccio lecito di portare a cognizione del pubblico ciò che si usa a tal proposito in altre città, e ringrazio dell'inserzione che sarà accordata, spero, a queste righe. X.

Meteorologia. Dati riguardanti la stazione meteorologica di Udine, desunti dalla rivista del mese di dicembre 1880 pubblicata dall'Osservatorio del Collegio Romano.

Aqua caduta nella prima decade millim. 0,0; nella seconda 12,3; nella terza 20,4; in tutto 32,7. L'aqua caduta nel dicembre 1879 era stata mm. 33,1.

Temperatura media: nella prima decade 5°, 5; nella seconda 7°, 5; nella terza 5°,1; nel mese 6°, 0.

Estremi termografici: minimo 0°, 0 nel giorno 24; massimo 11°, 8 nei giorni 8 e 12.

Nell'anno 1879 il minimo nel dicembre fu invece — 11°, 0!

Istituto filodrammatico. Sappiamo che il maestro di recitazione sig. Ernesto de Bassa ha già cominciato a dare le sue lezioni ai recitanti dell'Istituto, e si occupa ad organizzare formalmente le discipline per ottenerne quei risultati che stanno nei voti del Presidente e del Consiglio rappresentativo.

Ci consta pure che quanto prima sarà pubblicato l'avviso di concorso per la iscrizione degli allievi e che saranno disposte due lezioni di insegnamento, una bisettimanale per bambini e bambine dai 7 ai 12 anni, l'altra tutte le sere per i giovani allievi e recitanti.

Codesti provvedimenti sono utilissimi, e ne va lode alle cure della Presidenza che s'è messa proprio con impegno perchè l'Istituto abbia a corrispondere allo scopo per il quale è stato fondato. Noi speriamo che molti vorranno approfittare e dell'abilità del maestro sig. de Bassa e delle opportune disposizioni del Presidente dell'Istituto, nel quale si apre nuovo campo a chi ama rendersi cultore di arte utile, bella e gentile.

Artisti concittadini. Sere sono è andata in scena a Trieste, al Teatro Comunale, la *Dinorah.* Fra gli artisti che la interpretano c'è anche il nostro concittadino sig. Augusto Souvestre. I giornali triestini ne parlano con molta lode, e l'*Indipendente,* fra gli altri, scrive che la sua romanza del terzo atto *Sei vendicata assai,* egli la dice in modo egregio, essendo il Souvestre artista addattatissimo pel canto appassionato.

— La sera del prossimo venerdì andrà in scena a Venezia, al Malibran, la nuova operetta *Don Chisciotte,* del maestro Luigi Ricci, protagonista il nostro Francesco Doretti.

Agli agricoltori. Una recente circolare della Società degli agricoltori italiani si lagna della poca affluenza di fittabili e proprietari agricoli alla futura Esposizione nazionale, e perciò fa ad essi un appello affinchè concorrano numerosi, onde la nostra agricoltura possa essere messa in grado di offrire agli studiosi tutti i suoi aspetti.

Censimento del bestiame. La Giunta Municipale di Statistica ha fissate le modalità necessarie a rendere il più esatto possibile il censimento del bestiame da compiersi nella notte del 13 al 14 febbraio corrente. Delegati appositi spiegheranno ai proprietari di bestiame lo scopo puramente statistico, senza alcuna mira fiscale, del censimento stesso.

Sequestro d'importante contrabbando ai confini. Rileviamo un fatto avvenuto ieri l'altro a Versa, il quale viene a provare una volta di più come il contrabbando ai confini sia organizzato in tutta l'estensione della parola e si serva in pari tempo di mezzi ingegnosissimi per ingannare la vigilanza delle guardie daziarie.

È oramai noto che circa un mese fa una banda di contrabbandieri, forte di cento individui, passò il confine e si ribellò alle ingiunzioni di una pattuglia doganale. L'esito della coluttazione, pur troppo, è stato deplorevole, inquantochè si contarono parecchi feriti.

Il fatto che andremo a narrare non ha avuto altre conseguenze che l'arresto di due carrettieri; ma servirà a rendere più rigorose e perciò più seccanti le visite ai confini.

Tre carri con travi da costruzione stavano per passare il ponte presso Versa, quando uno di essi urtò nella testa del ponte. Gli enormi travoni, scioltisi dalla catena che li avvinghiava allo scalone, rotolarono al suolo, e uno di essi, spezzatosi pel colpo ricevuto, si vuotò d'una parte di zucchero contenuta nella cavità che era stata praticata nel legno.

Ognuno può immaginarsi la sorpresa delle guardie daziarie, le quali sequestrarono i carri, e, visitato il carico, s'accorsero che le travi non erano che un ingegnosissimo mezzo col quale da vario tempo si consumava il contrabbando.

Da Cividale si scrive lagnandosi del poco conveniente mantenimento delle vie interne di quella città, in parte malissimo ciottolate, e peggio incanalate. Durante li sgeli invernali e durante le dirotte pioggie estive quelle vie si convertono in tanti rivi, da passarsi senza esagerazione, a guado. Per di più quasi tutte le case sono mancanti di grondaie, donde uno sgocciolamento perpetuo, da poter fare concorrenza a tutti gli stabilimenti a doccia del regno.

Norme postali. Dalla direzione generale delle Poste è stata richiamata l'attenzione delle diverse amministrazioni sui gravi inconvenienti a cui dà luogo la irregolare formazione dei grossi pacchi che si spediscono col mezzo postale. Tali pacchi per lo più sono involti in carta di nessuna consistenza, qualche volta non hanno per involucro che una semplice striscia di carta, e non sono legati in croce con filo o spago, nè internamente nè esternamente, laonde avviene spessissimo che arrivano laceri e scompaginati pel continuo attrito subito durante il viaggio.

Conviene perciò cercare la scrupolosa osservanza delle norme che regolano le spedizioni, affine di evitare tali inconvenienti.

E sempre bambini vittime del fuoco! La sera del 29 testè spirato gennaio in Venzone certa V. M. inconsideratamente e senza alcuna custodia chiuse in casa una bambina di anni 2 e qualche mese, di nome Santa, ed al suo ritorno la trovò caduta nel fuoco. Estrattala tosto, poco dopo cessava di vivere.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarata in contravvenzione certa B. V. esercente pubblica, perchè teneva persone entro l'esercizio dopo averlo chiuso.

Teatro Minerva. Questa sera, mercoledì, alle ore 9, avrà luogo il secondo Veglione mascherato.

Sala Cecchini. Questa sera avrà luogo una gran festa da ballo, che comincierà alle ore 7. Prezzo d'ingresso cent. 30, e per ogni danza cent. 25. Ingresso libero alle signore donne.

Un proverbio, relativo alla giornata d'oggi, dice: *tanto sole, tanta neve.* Se il proverbio non falla, possiamo dunque aspettarci dell'altra neve, perchè oggi il sole splende in tutta la maestà de' suoi raggi.

Una botte galleggiante per la roggia di Palma fu rinvenuta e venne depositata presso il Giardino Ricasoli. Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'indennità e proprietà.

Comunicato.

Si rende di pubblica ragione che dal 25 gennaio u. s. venne sciolta di pieno accordo la Società **Antonio Sorgato e Sennen Brusadini.**

Lo Stabilimento fotografico verrà condotto dalla ditta sociale **A. Sorgato.**

FATTI VARII

Per le Guardie Doganali. La *Lombardia* ha il seguente dispaccio da Roma:

Il Senato si è prorogato per mancanza di lavoro, mentre fra i progetti più importanti già approvati dalla Camera dei deputati, trovavasi allo studio della Giunta centrale quello sul riordinamento delle Guardie doganali. Ho voluto conoscere il motivo di questo differimento per parte del Senato nella discussione di un progetto di legge di tanta importanza, e sono giunto a sapere che l'ufficio centrale avendo intenzione di introdurre nel progetto approvato dalla Camera alcune modificazioni, non ha compiuto ancora il suo lavoro. Io so nondimeno che nella Camera vitalizia vi è una corrente sfavorevole a questa interruzione, e che parecchi senatori appena verranno riprese le sedute proporranno la immediata iscrizione nell'ordine del giorno del progetto in parola, coll'intendimento che trattandosi di modificazioni poco serie e quasi in nulla vantaggiose, il progetto non abbia ad essere ritoccato, dappoichè ciò non farebbe che ritardare i benefizii di una tanto sospirata riforma.

Esami di ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Il 7 marzo p. v. si terranno in Roma nel locale del Ministero d'agricoltura alle 9 antimeridiane gli esami di concorso per l'ammissione di 10 alunni ordinari nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Le domande di ammissione a tali esami che saranno ricevute dal Ministero fino al 1 marzo suddetto, dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1. Atto di nascita, comprovante che l'aspirante ha compiuto i 16 anni e non oltrepassati i 22. 2. Certificato di perquisizione criminale correzionale. 3. Certificato medico, comprovante che l'aspirante non è affetto da vizio organico ed è di valida costituzione fisica. 4. Atto di fidejussione pel pagamento di L. 700 per 3 anni.

Nei casi in cui la Provincia od il Comune assumano sul loro bilancio il mantenimento dell'aspirante, si esibirà un certificato della deputazione provinciale o della giunta comunale, comprovante la iscrizione in bilancio dell'analoga somma.

Il teatro italiano a Tripoli. Il *Pungolo* ha da Tripoli di Barberia 23 gennaio 1881: Giovedì sera 20 corrente, si è qui inaugurato un teatro italiano di prosa, che è il primo teatro sorto a Tripoli, dacchè mondo è mondo.

La drammatica compagna diretta da Giuseppe Angeloni, che è un buon attore, volle inaugurarlo quantunque varii artisti della Compagnia stessa non fossero ancora giunti.

Perciò, all'andata in scena, si prestò molto un vostro concittadino di molto ingegno, il signor cav. Parmenio Bettòli. Non solo egli dipinse egregiamente tanto il sipario del teatro, quanto alcuni scenarii ed accessorj; ma si prestò, inoltre, a sostenere la difficil parte di *Rinaldo* nella *Pia de' Tolomei.*

Il teatro piccolo ma graziossimo, era gremito da tutto il fior fiore della colonia europea e non so dirvi quanti fossero gli applausi e le evocazioni a tutti gli esecutori, tra i quali si distinsero principalmente i coniugi Giuseppe e Italia Angeloni e il prelodato cav. Bettòli.

Il fatto non è senza importanza, poichè, per tal modo, l'Italia può dire d'essere stata la prima a stabilire a Tripoli il teatro italiano.

In cerca di giganti. Nell'occasione del matrimonio del primogenito del principe imperiale di Germania, principe Guglielmo, colla principessa di Schleswig-Holstein, nella gran sala bianca del castello di Corte a Berlino, sarà data una quadriglia in costume dei tempi di Federico Guglielmo, la quale sarà ballata da 50 granatieri giganti; per ciò è stato dato ordine di cercare in tutto l'esercito attivo e non attivo 50 uomini dei più alti che ci sieno, per offrire uno spettacolo unico nel suo genere.

CORRIERE DEL MATTINO

Come se non bastassero i Boers, i Bassuti e gli Afgani fuori, gl'irlandesi e la miseria in casa, l'Inghilterra è nuovamente turbata anche dai feniani, ai quali quasi ogni giorno il telegrafo attribuisce qualche impresa di un carattere poco rassicurante. E' vero, però, scrive un corrispondente da Londra a un giornale francese, che la stampa conservatrice, allo scopo di spaventare il governo, si è fatta l'eco d'un monte di voci assurde una più dell'altra.

«—Tutti gli arsenali stanno per esser saccheggiati! — » esclama lo *Standard*. E il *War-office* a dare ordini in conseguenza. I fucili della *London-Rifle brigade* sono stati accuratamente nascosti in fondo alla cripta del Guildhall. Vigili notturni sono messi di ronda presso tutte le caserme; i volontari hanno ricevuto l'avviso di smontare le loro armi. Le sentinelle a tutte le polveriere sono state raddoppiate. I *policemen*, finalmente, hanno l'ordine di aggrupparsi più che possibile nei dintorni degli arsenali per parare alle eventualità di uno di quei colpi di mano di cui i feniani hanno dato tante prove. Precauzioni analoghe sono state prese a Manchester, a Birmingham e a Bradford.

«Frattanto, conclude lo stesso corrispondente, le carote fanno il loro corso. Un giornale annunzia colla maggior sincerità del mondo che i docks sono minati; che Guy Fawkes è risuscitato e che non vi sono meno di 300 barili di dinamite nei sotterranei del Parlamento. No, i nihilisti non hanno mai cagionato tanto allarme a Pietroburgo!»

— Roma 1. Il guardasigilli, on. Villa, presentò oggi alla Camera il progetto di legge sul divorzio. Secondo questo progetto, il divorzio viene concesso nei casi di separazione, dopo che questa abbia durato tre anni, non essendovi figli, e dopo cinque anni, se ve ne sono. Si fa eccezione alla regola nei casi di condanne penali. Se la condanna è a tempo, la separazione puossi convertire in divorzio dopo tre anni, se a vita, subito dopo pronunciata la condanna.

L'on. Villa presentò oggi un altro progetto per sostituire alle tasse di cancelleria, una tassa unica, proporzionata al valore della causa, da pagarsi al principio del giudizio all'ufficio postale. I depositi, invece che alla cancelleria, si faranno presso la cassa depositi, oppure agli uffici postali.

La Commissione elettorale approvò, nella adunanza odierna, tutti gli altri titoli non peranco esaminati, recando lievissime modificazioni alle disposizioni penali. Domani la Commissione stessa delibererà circa le circoscrizioni elettorali. (*Adr.*)

— Roma 1. La Commissione per la riforma elettorale terminò l'esame del progetto, approvando gli articoli di Mancini, compresa la punizione per somministrazione di trasporti e cibarie agli elettori. Prevale il concetto di approvare la Relazione di Zanardelli, riservando le modificazioni alla discussione pubblica. (*G. di Ven*)

— La *Bilancia* di Fiume in un telegramma da Roma porta una notizia, che noi crediamo non vera, almeno nella forma con cui viene presentata. Esso dice, che «l'ammiraglio Fincati fu sospeso dalle sue funzioni».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Città del Capo 31. È giunta la nave trasporto *Crocodile* con rinforzi di truppe indiane.

Nuova York 31. L'esportazione nell'anno scorso superò l'importazione di 193 milioni. L'importazione di metallo nobile superò l'esportazione di 69 1|4 milioni.

Parigi 31. (Camera). Discutendosi la legge sulla stampa fu respinto l'articolo 26 che puniva gli oltraggi contro il presidente della repubblica.

Hassi da Costantinopoli: Gli ambasciatori cominciarono i negoziati separatamente, ma con istruzioni analoghe; presero atto della dichiarazione della Porta di stare sulla difensiva, esprimendo la speranza di nuove concessioni.

Atene 31. (Camera). Comunduros annunzia che ha combattuto la proposta circa la nuova conferenza che considera più perniciosa dell'arbitrato, e dice: Il governo greco è informato officiosamente che gli ambasciatori a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione.

Tricupis domanda quali sieno gli scopi del governo per la difesa del paese.

Comunduros risponde: Il governo occupasi dei preparativi militari, del materiale da guerra, della costruzione delle strade per mostrarsi degno di occupare i territori aggiudicati alla Grecia.

Londra 31. (Camera). Dilke rispondendo a domande direttegli dice: Delle informazioni furono già ricevute da Parigi e da Tunisi sull'incidente del Console francese; attendiamo, ulteriori rapporti; allora il governo risponderà. Dilke rispondendo a Bourke dice che Goschen ripartirà presto per Costantinopoli. Non trattasi di una Conferenza a Costantinopoli, ma fu proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta e i rappresentanti delle potenze.

Dilke soggiunge: Diggià constatai il 18 corrente che le vedute dell'Inghilterra sulla questione turco greca contenute nella circolare 15 agosto non subirono alcun cambiamento, l'Inghilterra non è impegnata in alcuna azione isolata e spera che le trattative condurranno ad una soluzione pacifica.

Parigi 31. Oggi ebbe luogo la prima riunione degli azionisti del Canale di Panama. Nel suo rapporto Lesseps dimostra che il progetto americano del Canale di Nicaragua è irrealizzabile; constata l'accordo completo cogli Stati Uniti pel Canale di Panama, purchè ne sia assicurata la neutralità. Afferma che la spesa non oltrepasserà 600 milioni. (applausi). Tutte le mozioni proposte furono adottate.

Napoli 1. Il principe di Napoli completamente ristabilito partì stamane alle 9.35 per Roma.

Vienna 1. Le voci d'una crisi si fanno più insistenti, e si accentua alla probabilità d'un rimpasto con Schwarzenberg, Lienbacher e Ronda.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei Deputati). Sono lette le proposte di legge ammesse dagli uffici di Nicotera e altri per la proroga del termine stabilito per presentare i documenti richiesti dalla legge 20 aprile 1865 per gli ufficiali ed assimilati; di Romano Giuseppe per trasferire a Squinzano la sede della Pretura di Campi Valentino; di Berio ed altri per disposizioni concernenti la vendita minuta di bevande nei comuni chiusi. Il giorno del loro svolgimento sarà poi fissato.

Il ministro Villa presenta due disegni di legge, uno per sostituire la tassa unica ai diritti di originali per gli atti giudiziari, per provvedimenti intorno ai depositi di valori presso le cancellerie, al ricevero delle spese, e per modificazioni alla Tabella degli stipendi dei funzionari delle Cancellerie e delle Segreterie giudiziarie; l'altro sopra il divorzio.

Convalidasi l'elezione incontestata del collegio di Codogno.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i sette disegni di legge discussi jeri, lasciandosi le urne aperte.

Bordonaro svolge poi la sua interrogazione al ministro delle finanze circa i lavori della Commissione incaricata di studiare gli effetti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti nei suoi rapporti coll'industria enologica.

Il Ministro Magliani risponde, dando ragguagli sopra i risultamenti degli studi di detta Commissione, parte dei quali e specialmente quelli che riguardano le fabbriche di seconda categoria saranno compresi fra le agevolezze che un nuovo regolamento di applicazione della Legge sta per accordare, e parte formano tuttavia oggetto di esame del ministero, che peraltro pubblicherà fra breve anche il Regolamento nuovo rispetto alle fabbriche di prima categoria, coi quali provvedimenti confida di avere assecondato i voti della Camera espressi nell'interesse dell'industria nazionale.

In appresso vengono svolte da Massari le sue interrogazioni annunciate ieri l'altro. Egli crede che le sane norme costituzionali richiedano che ogni volta che avvenga un mutamento parziale nel Gabinetto debbasene dar ragione al parlamento. Domanda pertanto quali furono le cause delle dimissioni di De Sanctis e della nomina di Baccelli. Domanda pure se il Gabinetto rendasi solidario della disposizione data dal ministro Baccelli per telegramma, relativamente ad un professore di Mantova. Prega poscia il presidente del Consiglio di dire, se può dare schiarimenti intorno al contegno del Governo italiano nella questione dell'Arbitrato, stato proposto per definire la vertenza turco ellenica. Finalmente desidera essere da lui rassicurato circa le sorti della Colonia italiana residente al Perù dopo gli ultimi avvenimenti, e particolarmente degli italiani che presero servizio militare in quella repubblica.

Il Presidente del Consiglio, rispetto alla prima interrogazione, rammenta molti precedenti di variazioni ministeriali, di cui il Gabinetto non comunicò al Parlamento ragione alcuna. Soggiunge che la dimissione di De Sanctis fu unicamente motivata da gravi ragioni di salute, e che il ministero non declina certamente dalla responsabilità del citato telegramma. Dà quindi informazioni intorno alla proposta dell'Arbitrato, circa la questione greco-turca, e intorno alle vicende di essa fino a che non si credette attuarla, stante le disposizioni conciliati manifestate dalla Porta.

Attesta che le simpatie verso la Grecia non vennero meno, nè da parte del nostro governo, nè da parte delle altre potenze; perciò è persuaso si giungerà sollecitamente ad una soddisfacente soluzione. Finalmente a provare quale e quanta sia stata la sollecitudine del ministero per guarentire la sicurezza e gli interessi dei cittadini italiani residenti al Perù, presenta i documenti diplomatici che riferisconsi agli avvenimenti di quella contrada, esprimendo la fiducia che la pace, di cui ora negoziasi, sia sollecita e solida.

Il ministro Baccelli dichiara assumersi intera la responsabilità pel telegramma citato da Massari. Del rimanente lo giustifica come quello che rendeva omaggio alla libertà delle opinioni ed alla scienza.

L'interrogante ringrazia Cairoli delle informazioni date circa i negoziati concernenti la vertenza greco-turca e delle misure prese a guarentigia degli italiani nel Perù; opina però che i precedenti rammentati onde giustificare la condotta del gabinetto nel recente suo mutamento parziale, non calzino al caso presente.

Poscia sono svolte altre due interrogazioni, una di Berti Ferdinando intorno al riconoscimento giuridico della società operaie di Mutuo Soccorso e l'istituzione di una cassa pensioni per operai; l'altra di Giovagnoli sul Museo Kircheriano e sui provvedimenti che il ministero intende prendere dopo le risultanze del giudizio ultimamente avvenuto in Roma.

Il ministro Miceli risponde alla prima assicurando che gli intendimenti del governo sono conformi a quelli dell'interrogante, perocchè il disegno di Legge relativo alla personalità giuridica delle Società operaie si trovi già presso il Senato ed egli abbia già dato cura a persone competenti di studiare l'arduo argomento della Cassa pensioni per gli operai, il quale però spera possa essere presto ultimato e possa comprendere, se non tutti, almeno la maggior parte dei suggerimenti dati da Berti nell'interesse degli operai inabili al lavoro.

Il ministro Baccelli risponde alla seconda, impegnandosi a provvedere acchè non abbiansi a rinnovare i disordini verificatisi nel Museo accennato.

Infine discutesi la legge diretta a sopprimere la quarta classe degli scrivani locali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Arisi, De Zerbi, Mocenni, De Bassecourt, Berti, presentano proposte intese ad accordare ai detti scrivani vantaggi maggiori di quelli derivanti da questa legge.

De Zerbi propone anzi sia pure soppressa la terza classe degli scrivani locali.

Il ministro Depretis e il relatore Sani contraddicono alle proposte, segnatamente a quella di De Zerbi sulla quale vorrebbero ad ogni modo potesse esprimere il suo avviso il ministro della guerra.

Laporta appoggia la sospensione e il rinvio; della legge alla Commissione, onde pur questa esamini le quistioni sollevate.

La Camera approva la sospensione e il rinvio, indi passa a discutere la legge sulle spese straordinarie per l'adattamento dei locali ad uso della Commissione dei pesi e misure in Roma. Per essa si autorizza la spesa di lire 87,936 divisibili in due esercizii.

La Camera la approva, dopo osservazioni di Plutino Agostino, Branca, Incagnoli, tanto intorno all'utilità della spesa che loro sembra dubbia, quanto circa l'applicazione della legge sui pesi e sulle misure che credono talvolta non rettamente fatta.

Del Giudice appoggia in special modo le osservazioni riguardanti l'esecuzione di detta legge.

Il ministro Miceli e il relatore Merzario rispondono ai preopinanti dando spiegazioni.

Londra 1. (Camera dei Comuni). I deputati si concertarono per rendere la seduta permanente; una parte resterà fino alle 8 ant.; gli altri poi li rimpiazzeranno.

Il partito di Parnell adottò il medesimo sistema. La seduta dura tuttora.

I deputati scozzesi chiesero la creazione di un ministero della Scozia, il cui titolare farebbe parte del Gabinetto. Gladstone promise di prendere la domanda in considerazione.

Il *Daily News* smentisce l'insurrezione nell'Armenia.

Dublino 1. Colonne volanti da Limerick, Bemoy e Cork saranno lanciate oggi come pattuglie.

Alessandria 1. Giaccone, giudice italiano alla Corte d'appello, fu eletto presidente della Corte in luogo di Lapenna che è dimissionario.

Londra 1. (ore 11.) La seduta dei Comuni dura ancora. Gli irlandesi continuano a domandare lo aggiornamento che viene respinto.

Roma 1. Il Principe di Napoli perfettamente ristabilito in salute è giunto a Roma.

L'*Italie* ha un dispaccio dal Cairo che annunzia che un reggimento di guardie del Kedive rivoltossi, essendo stato incarcerato il suo colonnello Alyfehrn. Vi sono parecchi feriti; emozione al Cairo vivissima.

Vienna 1. La *Corrisp. Politica* pubblica un comunicato della legazione greca a Vienna in cui si dice che la pretesa nota del 13 gennaio, che Comunduros avrebbe indirizzato al conte Mony in risposta alla circolare di Barthelemy, è completamente apocrifa. Comunduros nello scambio con Mony in occasione di questa circolare ebbe soltanto comunicazioni verbali.

Belgrado 1. La Scupscina approvò il progetto relativo alla libertà di presentare e sviluppare le interpellanze.

Belgrado 1. Il gruppo belga presenterà, nei prossimi giorni, al governo, le offerte circa all'operazione finanziaria, costruzione ed esercizio della ferrovia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova* 29. Sempre sostenuti con vista di miglioramento, tanto più che i mercati di origine sono sempre in rialzo. Dello Scoglietti in piazza si pratica a lire 42, del Riposto da lire 36 a 38, del Castellamare lire 40, del Porto Torres lire 45, dell'Ogliastro da lire 48 a 50, del Napoli prima qualità da lire 40 a 42, detto di seconda qualità da lire 33 a 36 per ettolitro. Vendita attiva.

Olii. *Napoli 1.* Mercato dell'olio, Gallipoli per contanti 90.16, pel 10 marzo 90.86, pel 10 maggio 91.58. Consegne future 96.07. Gioia per contanti —.—, pel 10 marzo —.—, pel 10 maggio —.—. Consegne future 92.45.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 febbraio

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	21.10	a L.	21.90
Granoturco	»	»	10.80	»	12.05
Segala	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.05	»	6.75
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	10.50	»	11.—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.2	743.7	747.1
Umidità relativa . . .	69	52	80
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente. . . .	—.	—.	0.2
Vento (direzione . . .	calma	calma	calma
Vento (velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	5.1	8.6	5.4

Temperatura (massima 10.7 (minima 2.9

Temperatura minima all'aperto 0.6

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 89.80 a 89.90; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 87.63 a 87.73.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.75 a 125.— Francia, 3 — da 101.65 a 101.90; Londra; 3, da 25.55 a 25 62; Svizzera, 3 1|2, da 101.55 a 101.75; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.37 a 20.40; Bancanote austriache da 218.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— |— a 2.19 |—.

LONDRA 31 gennaio

Cons. Inglese 98 11|16; a —.—; Rend. ital. 87 1|4 a —.— Spagn. 22 1|4 a —.— Rend. turca 13 1|8 a —.—

TRIESTE 1 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 | —	5.52 |—
Da 20 franchi	„	9.37 1|2	9.38 1|2
Sovrane inglesi	„	11.81 |—	11.83 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	„	57.90 |—	58.05 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45.90 |—	46.05 |—

BERLINO 1 febbraio

Austriache 480.50; Lombarde 177.— Mobiliare 502.— Rendita ital. 88.40.

VIENNA 1 febbraio

Mobiliare 283.—; Lombarde 102.65, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 278.75; Az. Banca 817; Pezzi da 20 l. 9.38 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.80; id. su Londra 118.05; Rendita aust. nuova 73.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc

N. 1290-37-14. 2 pubbl.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso

Nel giorno 15 febbraio 1881 alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi *Valeri*, *Sotto Creta* e *Rio dell'Andri* sul prezzo ridotto di L. 40,118.91 corrispondente al 20 per cento in meno del valore peritale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 n. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di L. 4,000.

L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del Bosco, la seconda all'espiro del primo anno, e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 2 marzo successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto comprese quelle dei precedenti esperimenti staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del Disciplinare Forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Dal Palazzo Comunale di Moggio, li 26 gennaio 1881.

Il Sindaco
A. Franz.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

A Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52, Firenze

Tre Medeglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.**

NB. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.
Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.
Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leithemburg.
Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Catti.
Gorizia, Ponsoni.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo *Quadro sinottico* di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiate dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di **L. 4.**

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime,* del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolite** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi,** al Carmine, *Brescia.* E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.
Spedizioni contro Vaglia postale.

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 FEBBRAIO 1881

partirà per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO S. FÈ toccando BARCELLONA e GIBILTERRA

il vapore

L'ITALIA

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce *l'irrigidirsi* dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE!

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica,** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinar di orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. **1**

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza, e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio *Pietro Porcheddu*
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629 S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Riveditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.